

BASTA CON LE BANDE DI ALMIRANTE!!

Mercoledì scorso all'uscita da scuola alcuni fascistelli della nostra scuola hanno cercato di distribuire, spalleggiati da una ventina di teppisti neri, un documento pieno di trivialità inaudite sulla Resistenza, su illustri personaggi politici che vi presero parte attiva come il senatore Ferruccio Parri, il sindaco di Bologna Renato Zangheri. Non ci interessa assolutamente entrare nel merito delle bestialità deliranti contro la democrazia, contro il popolo italiano, contro i partiti popolari e democratici, contro i partigiani e le vittime dei nazi-fascisti in esso contenute, ma piuttosto vogliamo tentare di dare un giudizio politico sui fatti avvenuti. Il Galvani è da sempre oggetto di provocazioni fasciste, ma questa volta il fatto ha assunto proporzioni molto più rilevanti e pericolose. Già all'entrata delle 8,10 si avvertiva una forte tensione per le scritte sui muri della scuola firmate Fronte della Gioventù, poi all'uscita la zona è stata letteralmente pattugliata da squadre di teppisti dell'MSI. Questa volta però hanno dovuto fare i conti con la coscienza e la forza dell'antifascismo militante degli studenti del Galvani che sono riusciti a respingere la provocazione. L'episodio di mercoledì ha fatto fare sicuramente un enorme salto in avanti alla chiarezza, alla maturità, alla volontà politica dell'antifascismo militante di massa contro le canaglie di Almirante. Occorre però oggi individuare anche nel nostro istituto obiettivi chiari e precisi contro il fascismo, che siano tutti interni alla commemorazione del trentennale della Resistenza, alla volontà antifascista espressa dalle masse il 25 Aprile e il 1 Maggio e che partono proprio dalla campagna popolare per la messa al bando dell'MSI, dalla chiusura del covo nero di Vicolo Posterla, dalla epurazione politica e fisica degli sgherri di Almirante, dall'uso della forza antifascista e della vigilanza militante e di massa. Invitiamo tutti i sinceri democratici a prendere posizione contro questaennesima provocazione fascista. Questi giorni devono vedere la massima mobilitazione e discussione in tutta la scuola, in tutte le classi, legando ai fatti di mercoledì il dibattito sulle leggi infami di polizia volute da Fanfani e approvate dalla Camera con i voti determinanti dei Missinini, e quello avvenuto nei seminari aperti.

Collettivo GALVANI